



**L'ultima crociata del Pd: insorge contro l'imitazione in tv della Boschi**  
**Lei minimizza: "Mi sono divertita". Salvando il partito dal ridicolo**



INSTANT DRINKS

**ristora**

Domenica 9 marzo 2014 - Anno 6 - n° 67  
 Redazione: via Valadier n° 42 - 00193 Roma  
 tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



INSTANT DRINKS

**ristora**

€ 1,30 - Arretrati: € 2,00  
 Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv.in L. 27/02/2004 n. 46)  
 Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

# IL QUIRINALE HA PRESO IL POSTO DEL PARLAMENTO

Dopo l'interferenza sulla legge elettorale, sempre più evidente lo strapotere di Napolitano. Il presidente emerito della Corte costituzionale Zagrebelsky al "Fatto": "Ormai parliamo di una Repubblica presidenziale che ha sostituito il sistema parlamentare. Il renzismo? Girandola di parole a vuoto"

De Carolis, Nicoli e Truzzi ▶ pag. 2 - 5



## Disgrazia e Ingiustizia

di Marco Travaglio

Una notizia buona e una cattiva. Prima la cattiva: Renzi non ha le idee chiare sulla giustizia (o, se le ha, le nasconde benissimo). Nel discorso d'insediamento al Senato, ha riassunto la riforma che ha in mente con questa supercazzola: "Sulla giustizia non possono esserci solo derby ideologici. La giustizia è un asset reale". Poi, rispondendo a Saviano su *Repubblica*, ha annunciato l'ennesimo "commissario anticorruzione" per combattere mafie e tangenti e recuperare il maltolto. Infine, per difendere i cinque membri inquisiti del governo, ha mandato la Boschi alla Camera a farfugliare di "presunzione di innocenza" e ha accusato Civati di incoerenza perché partecipò alle primarie del Pd essendo ancora indagato. Ora, nell'ordine. 1) Non sappiamo che diavolo sia un "asset reale", ma sappiamo per certo che in questi 20 anni sulla giustizia non c'è stato alcun "derby ideologico" fra opposte fazioni: c'è stato un attacco sistematico alla legalità dal partito trasversale della corruzione, dell'evasione e della trattativa Stato-mafia, a cui si sono opposti pochi giuristi, magistrati, giornalisti, politici e movimenti della società civile, Costituzione alla mano. 2) Mafie e corruzione non si combattono con i commissari straordinari (ne abbiamo visti sfilare a decine e non sono serviti a un tubo), ma con armi efficaci in mano ai magistrati, alle forze dell'ordine e alla Pubblica amministrazione: dalla riforma della prescrizione al ripristino del falso in bilancio all'introduzione dell'autoriciclaggio (l'apposito emendamento Civati al decreto sui capitali all'estero attende ancora l'ok del governo e il voto della maggioranza e del M5S). 3) La presunzione di non colpevolezza (non di innocenza) riguarda i processi e non c'entra nulla con i requisiti richiesti a chi viene designato a una pubblica funzione (un conto sono le primarie del partito, un'associazione privata, un altro la selezione dei membri del governo). La buona notizia è che, nella confusione renziana, c'è un'eccezione: il No chiaro e netto ad amnistia e indulto. L'altro giorno, con cinque mesi di ritardo, i soliti quattro gatti hanno discusso alla Camera il messaggio di Napolitano sul sovraffollamento delle carceri e sull'urgenza di provvedere prima di maggio, quando scatteranno le prime multe europee (i decreti svuota-carceri Alfano, Severino e Cancellieri - come avevamo ampiamente previsto in beata solitudine - erano buffonate). La neoresponsabile Giustizia del Pd, la renziana Alessia Morani, ha sbaraccato la linea dell'indulgenza plenaria, lasciando soli Ncd, FI e Udc a ululare alla luna il "liberi tutti". Era ora. Resta da capire quando arriverà la *pars construens*: edificare nuove carceri, riaprire Pianosa e Asinara, ristrutturare caserme in disuso per recludere detenuti meno pericolosi, abolire il reato di clandestinità, rivedere la Bossi-Fini e applicarla nella parte che prevede di far scontare agli stranieri gli ultimi tre anni nei loro paesi. Ma il fatto che il Pd cambi rotta, e che dunque la maggioranza dei due terzi richieda per amnistie e indulti non esista più, è un'ottima novità. Soprattutto per le vittime dei reati, in continuo aumento a causa della crisi (*L'Espresso* parla di una casa svaligiata ogni due minuti). Finiscono così al museo di paleontologia i tromboni sinistri della decarcerazione, che han fatto danni per 20 anni. Ancora l'altro giorno *L'Unità* pubblicava un comico "saggio" di Luigi Manconi che tenta pietosamente di difendere l'indulto del 2006: quello che, per salvare Previti e B., mise fuori quasi 30 mila delinquenti e non ne fece più entrare almeno altrettanti. La tesi - tenetevi forte - è questa: chi viene scarcerato al momento giusto torna a delinquere per il 68%, mentre i detenuti liberati anzitempo nel 2006 ci sono ricascati (o meglio, sono stati beccati a ricascarci) "solo" per il 34%, dunque l'indulto conviene e bisogna farne altri. Saranno felici le 10 mila nuove vittime che non avrebbero subito alcun danno se i loro 10 mila persecutori fossero rimasti dentro a scontare la pena per intero. Poi uno si domanda perché il centrosinistra non vince mai.

di Roberto D'Alimonte  
**IO, "ZIO"  
 DELL'ITALICUM  
 E IL RUOLO  
 DEL COLLE**

Caro Direttore, l'editoriale da lei pubblicato ieri in cui si parla del mio ruolo e di quello del presidente della Repubblica mi spinge a chiarire. ▶ pag. 5

di Furio Colombo  
**MATTEO,  
 CENTOMETRISTA  
 DELLA  
 MATTONELLA**

È possibile che duri ancora per un po', il caso Renzi. È possibile che il risucchio del vuoto continui, come una tromba d'aria in fase ascendente. ▶ pag. 22

FRANCESCA PASCALE

**"Le liti?  
 Pur di sposare  
 il mio Silvio  
 rinuncio all'eredità"**



Ferrucci ▶ pag. 6

IN NOME DEL PADRE

**Abusi edilizi,  
 la figlia  
 di Calvino  
 contro De Luca**

Di Blasi ▶ pag. 9

▶ ALTRO CHE MIMOSE ▶ Continua il femminicidio: ieri uccise tre donne. Già quindici nel 2014

## Otto marzo, festa di sangue

Il presidente della Repubblica contro il web: "Veicola insulti e minacce". Attacco a Grillo?



UN ANNO DI PAPA

Vigevano, Perugia e Frosinone: la violenza contro mogli, madri e compagne non si ferma neppure nel giorno che invece dovrebbe celebrarle. Il punto di vista di cinque "donne di Fatto"

▶ pag. 7



Napoli, sedie vuote coi nomi delle vittime di femminicidio. Ansa

SEX & THE TEENS



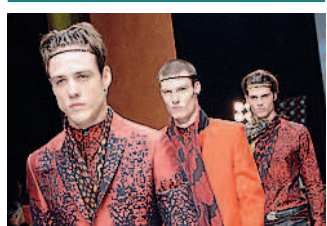
**Sesso, le ragazze  
 che ti sputtanano  
 subito via sms**

Borromeo ▶ pag. 12

## Peccatori, Ior e tenerezza: i comandamenti di Francesco

Dodici mesi dopo l'elezione a Pontefice, la rivoluzione di Bergoglio in dieci punti. Più potere condiviso a partire dai vescovi, meno faide di Curia e nuova attenzione ai divorziati. **Politi ▶ pag. 10 - 11**

PASSERELLE



**Orari massacranti e paga più bassa: la vita "dura" dei modelli**

Biscotto ▶ pag. 19



**De Filippo: "Il mio teatro tra Totò e Don Chisciotte"**

Biagi ▶ pag. 16 - 17

▶ RELAZIONI PERICOLOSE

**Rachel, la sociologa diventata gangster per amore**

▶ pag. 15



**LA CATTIVERIA**  
 Formigoni fa colazione con Vittorio Feltri e spende 243 euro. Il venditore di rose ci sapeva fare

▶ www.spinoza.it